



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
Segreteria Provinciale di Reggio Calabria

Prot. nr.306/2024/S.G./CAT.4.0

Reggio Calabria, 18.06.2024

Al Sig. Dirigente
R.P.C. Calabria Meridionale
SIDERNO

Alla Segreteria Nazionale
S.I.U.L.P
ROMA

Egregio sig. Dirigente,
fin dal suo insediamento alla guida del Reparto Prevenzione Crimine di Siderno, questa Segreteria Provinciale le ha formulato insistentemente l'invito a fissare regole e criteri d'impiego, al fine di garantire il funzionamento del Reparto.
Il rispetto delle regole, infatti elimina sempre ogni disparità di trattamento e, nel contempo, evita il ricorso a continue deroghe, che invece hanno quale unica conseguenza il diffuso malcontento tra il personale.
Ebbene, continuano a pervenire presso questa Segreteria Provinciale lagnanze degli operatori, in merito alla gestione del personale del Reparto, una gestione che appare improvvisata, a volte confusionaria e per alcuni versi contraddittoria, caratterizzata da direttive poco precise ed in contrasto tra di loro.
Di settimana in settimana si assiste a continui trasformismi delle *regole di ingaggio*, quelle vigenti infatti vengono puntualmente disattese e già la settimana successiva non vengono più ritenute valide!
Di recente, ad esempio, è stato disposto l'invio in servizio fuori sede di personale a mezzo ferroviario che, programmato in aggregazione, ha usufruito di legittime assenze a vario titolo nei primi giorni della stessa e che pertanto non è partito unitamente al contingente ma lo ha raggiunto soltanto dopo qualche giorno.
Ed è chiaro che, non siamo a contestarle i possibili cambiamenti della gestione dei servizi fuori sede, ma piuttosto a sincerarci che non si tratti di provvedimenti *ad*

personam, confidando che nelle prossime occasioni tutto il personale venga informato con congruo anticipo, così da rendere chiare, trasparenti e avulse da ogni sospetto di particolarismi le regole che la S.V. intenda adottare.

Nel sottolineare come il Reparto di Siderno abbia subito nell'ultimo anno una forte contrazione dell'organico a fronte di esigenze di impiego sempre più gravose, a causa dell'aumento dei servizi fuori sede settimanali, estemporanei e con turnazioni particolarmente disagiati, e che in vista della stagione estiva si andrà in contro ad ulteriori servizi, questa O.S. assicurerà una costante attività di controllo e vigilanza al fine di garantire una gestione sostenibile delle risorse umane evitando di esporre gli operatori a rischi per la loro salute ed integrità fisica.

Ci sono state inoltre riferite delle sollecitazioni della S.V. ad operatori al fine di farli aderire alle **liste dei volontari** per i servizi fuori sede, dimenticando che si tratta di partecipazioni su base volontaria e che gli attuali criteri di impiego sottoscritti prevedono l'invio **d'ufficio** del personale in caso di emergenza, rispettando ovviamente criteri di rotazione.

Se poi tale "volontarietà" è da intendersi come un obbligo allora sarebbe meglio annullare i detti criteri e predisporre direttamente l'invio d'ufficio a rotazione del personale.

Ed ancora, ci segnalano delle criticità in merito alla concessione dell'istituto del congedo ordinario, se infatti la relativa richiesta rientra **esclusivamente** nella sfera discrezionale del dipendente, il dirigente dell'ufficio detiene il potere decisionale per accordare o meno la stessa: ebbene, ci auguriamo che anche in questo caso si faccia riferimento a criteri oggettivi, con la giusta attenzione alle necessità personali dei dipendenti che devono essere tenute in debita considerazione.

E si fa fatica a comprendere la ratio secondo la quale alcuni dipendenti, al rientro di un lungo periodo di assenza finalizzato ad azzerare il congedo relativo all'anno 2022, sono stati invitati ad usufruire con urgenza dei recuperi riposo più datati, mentre altri pur avendo magari un arretrato maggiore non sembrano essere stati fatti oggetto di così particolari attenzioni.

La invitiamo con la presente a verificare se quanto sopra esposto corrisponde al vero, perché se lo fosse è chiaro che si assisterebbe ad un'imbarazzante disparità di trattamento, quasi si utilizzassero "*due pesi e due misure*" in barba ad ogni principio di equità e parità di trattamento tra tutti i dipendenti.

Questa segreteria provinciale si augura che quanto segnalato sia solo frutto di situazioni accidentali e fortuite, magari generate dalla casualità e non conseguenza dei suggerimenti di maldestri esponenti di altre organizzazioni sindacali che, incapaci di esprimere politiche a favore del benessere del personale, pensano di ottenere consenso incutendo timore con ricorrenti/costanti/continue segnalazioni contro quello o quell'altro collega.

Ma noi Sig. Dirigente vogliamo confidare nella sua assoluta imparzialità, equità e capacità a non farsi condizionare da influenze negative.

Sempre in riferimento al principio del rispetto delle regole, siamo ancora obbligati a segnalare una cattiva interpretazione dell'istituto previsto all'art. 12 ANQ, beneficio che lei **accorda** agli aventi diritto che ne facciano richiesta ogni tre mesi e finalizzato all'esenzione dei servizi serali e notturni per il personale ultracinquantenne, il tutto con meccanismi di rotazione.

Ebbene, tale istituto, non può rappresentare uno strumento di alcuni operatori per scansare servizi poco graditi per poi chiederne la deroga in prospettiva dell'impiego in altri servizi più comodi e magari meglio retribuiti (ad es. i seggi elettorali): tale diritto ha **validità perentoria trimestrale** e non può essere né sospeso né revocato neanche con il consenso del beneficiario.

Augurandoci che venga eliminata, al più presto, ogni erronea interpretazione dell'Accordo Nazionale Quadro, siamo fiduciosi che la S.V. comprenda il valore della presente nota, che discostandosi certamente dallo scopo di generare polemiche ha la sua ratio nello spirito costruttivo di chi ritiene che l'Amministrazione possa funzionare soltanto con il rispetto delle regole.

Ed è imbarazzante osservare che talvolta dia più noia chi ne invoca il rispetto e se ne fa garante rispetto ad altri che senza alcun pudore si adoperano continuamente alla ricerca di deroghe soltanto per soddisfare interessi personali in barba a chi fa il proprio dovere quotidianamente con grandi sacrifici e professionalità.

In attesa di un cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i nostri più cordiali saluti.

La Segreteria Provinciale

(Originale firmata agli atti)